

**VOLTI E STORIE DI DONNE**

**DALLA BIBBIA ALL'OGGI**

Cosa ci siamo persi in  
questi duemila anni



Dom. 4 dicembre 2022 - Giornata dei 4 settori -

Seminario di Genova 8:45/16:30

# **VOLTI E STORIE DI DONNE**

## **DALLA BIBBIA ALL'OGGI**

Cosa ci siamo persi in questi  
duemila anni

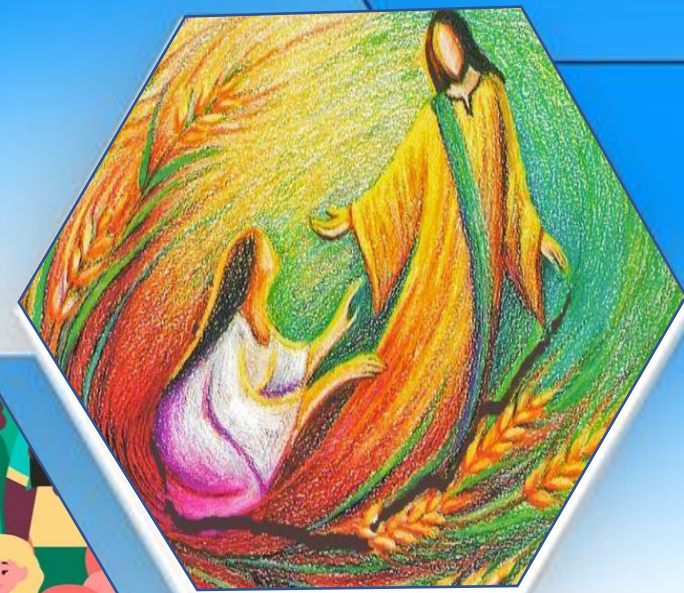
- 08:45 Accoglienza.  
09:15 Preghiere con le donne anonime del Vangelo.  
10:00 Donne della Bibbia - relazione di Maria Teresa Milano.  
10:45 Pausa.  
11:15 Testimonianze nella Chiesa di oggi: Paola Lazzarini  
Suor Caterina Fodaro  
Marta e Davide Fida  
12:15 Anticipazione sul laboratorio pomeridiano.  
12:30 Pranzo.  
14:00 Laboratori in gruppi.  
15:15 Conclusioni.  
15:45 Santa Messa.



Dom. 4 dicembre 2022 - Giornata dei 4 settori -

Seminario di Genova 8:45/16:30

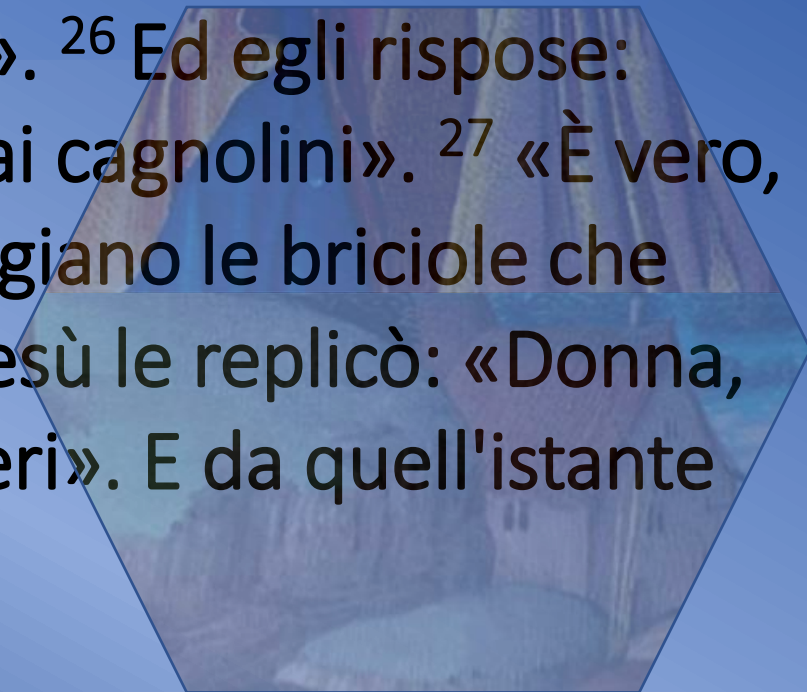
# *Preghiera iniziale*





**Donna,  
grande è  
la tua  
fede!  
Avvenga  
per te  
come  
desideri**

<sup>21</sup>In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. <sup>22</sup> Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». <sup>23</sup> Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». <sup>24</sup> Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». <sup>25</sup> Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». <sup>26</sup> Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». <sup>27</sup> «È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». <sup>28</sup> Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.





Ancora una volta Gesù si ritira uscendo. Lascia il luogo in cui si trova e si dirige fuori dai confini della terra santa d'Israele. Solitudine, silenzio e preghiera sono per Gesù dimensioni essenziali per il suo ascolto del Padre e per il discernimento della sua vocazione alla luce delle Scritture.

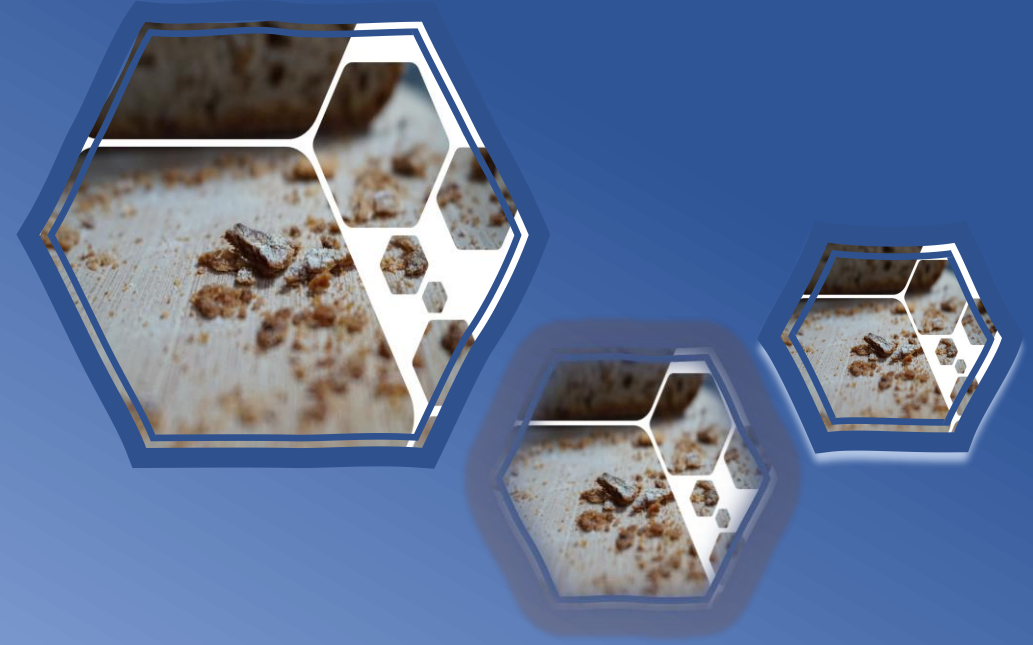


E proprio su questo tragitto di presa di distanza dalla terra di Israele e dai suoi figli, ecco che Gesù viene chiamato a intervenire da una donna residente in quei territori impuri, ritenuti dagli ebrei luoghi di perdizione e di tenebra, perché abitati da idolatri che non conoscevano il Dio di Israele.



Egli riceve una chiamata che diviene un incontro con una donna anonima, di cui conosciamo solo la qualità di straniera e dunque di pagana, di non figlia di Israele. Nella cultura religiosa del tempo era ritenuto sconveniente per un rabbi l'incontro con una donna, e ancor di più con una straniera. Ella è straniera, è pagana, eppure, avendo sentito parlare di Gesù, ha un moto di fiducia verso di lui e dice: è un uomo affidabile!

La donna si getta ai suoi piedi, in posizione di supplica e di riconoscimento della sua grandezza e lo prega di scacciare il demonio presente in sua figlia. È una richiesta che esprime la sofferenza e l'impotenza di questa madre di fronte alla vita della figlioletta.



*Ti preghiamo Signore, aiutaci a crescere nella relazione con Te e con i nostri fratelli; apri i nostri cuori alla fiducia, perché possiamo dare spazio alla tua presenza nella nostra vita, al di là dei nostri limiti e delle nostre sofferenze!*

Gesù le risponde che “prima” deve compiere un servizio presso il popolo di Dio a cui è stato inviato, e solo successivamente ci sarà un tempo in cui anche i pagani potranno essere destinatari del suo ministero. Egli lo esprime ricorrendo a un’immagine che spiega il suo rifiuto: si devono saziare prima i figli, cioè i figli di Israele, poi i cagnolini, cioè i pagani.

Di fronte al rifiuto di Gesù, la donna si sente delusa, ma non si scoraggia e, ribaltando l’immagine dei cagnolini a suo vantaggio, replica: “Signore, anche i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni”. È una donna libera, che pensa, e con le sue parole fa cambiare l’atteggiamento di Gesù. Non è risentita per il rifiuto scoraggiante oppostole in prima battuta da Gesù, che resta per lei un uomo affidabile, ma lo porta – per così dire – a guardare la realtà da un altro punto di vista.



Riesce a “convertire” Gesù, il quale non pensava di dover predicare ai pagani né di portare loro cura e guarigione. Gesù ascolta questa donna, si piega a questa volontà femminile e a questa insistenza, ritorna sulle sue parole, cambia il suo proposito e anticipa quello che accadrà dopo la resurrezione.



Infatti, a questo punto Gesù si sente vinto e, certamente con soddisfazione e gioia interiore, la esaudisce: “Donna, avvenga per te come desideri”. Ovvero: “Per questa tua parola detta con intelligenza e parresía, con la libertà di chi sente di poter dire il vero, il demonio è stato vinto e tua figlia è liberata dal male”. Ma questa parola della donna significa anche molto di più, perché è rivelazione per Gesù della sua missione.

Gesù mostra di saper accogliere la rivelazione dell'opera di Dio anche da parte di una donna, per di più non appartenente al popolo di Dio. Questa donna pagana sa di aver diritto, come ogni essere umano, alla misericordia di Dio eccedente la Legge; per questo invoca Gesù affinché egli possa farle vedere l'infinita misericordia del Padre, che non può essere esclusiva, cioè limitata a Israele e negata alle genti, all'umanità. Ma c'è un ulteriore particolare decisivo nelle parole di Gesù, che fa precedere l'esaudimento dalla constatazione: "Donna, grande è la tua fede!". È la fede della donna che ha fatto cambiare atteggiamento a Gesù, il quale si è sentito in dovere di esaudirla.



*Ti preghiamo Signore, per la misericordia che tu mostri nei nostri confronti: aiutaci a essere donne e uomini di misericordia, e fa' che il nostro cuore possa cogliere e accogliere le sofferenze dei nostri fratelli.*



Questo incontro sarà decisivo per Gesù: questa donna pagana mette “al mondo” Gesù, gli fa scoprire l’universalità della sua missione. Per Gesù dunque l’incontro con un’altra persona è vero nella misura in cui non solo egli cambia chi incontra, ma subisce anche un cambiamento in se stesso proprio a causa dell’incontro. Gesù si sente un ebreo, un figlio di Israele, appartenente al popolo delle promesse e delle benedizioni, al quale è destinata in primo luogo la sua missione. E tuttavia comprende anche che la storia della salvezza riguarda tutta l’umanità e che l’ascolto della sofferenza dell’altro, un ascolto mai escludente, fa parte della sua identità di Servo del Signore che si addossa fragilità e malattie delle moltitudini. Ecco la non chiusura di Gesù, la non rigidità della sua missione, l’atteggiamento di apertura verso l’altro, chiunque esso sia.

[preghiamo insieme]



*Signore, molte volte i nostri pregiudizi, i nostri schemi e le nostre convinzioni, anche religiose, ci impediscono di lasciarci trasformare dall'incontro con l'altro e l'altra! Anche come Chiesa-comunità l'esclusione è spesso il primo atteggiamento nella relazione: aiutaci ad assumere la tua capacità di incontro. Aiuta tutta la Chiesa nel cammino di comprensione del valore e dell'importanza che ciascuno, uomo o donna, laico o consacrato, riveste nella vita della comunità.*



**Era verso  
mezzogiorno.  
Arrivò intanto una  
donna di Samaria  
ad attingere acqua.  
Le disse Gesù:  
«Dammi da bere».**

<sup>6</sup>Gesù, dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. <sup>7</sup> Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere».

<sup>9</sup> Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? <sup>10</sup> Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».



<sup>14</sup> ... Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». <sup>15</sup> «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». <sup>16</sup> Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».



<sup>17</sup> Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». <sup>18</sup> Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». <sup>19</sup> Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ...

<sup>21</sup> Gesù le dice: (...) <sup>23</sup> Viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità ...

<sup>25</sup> Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo

<sup>26</sup> Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te» ...

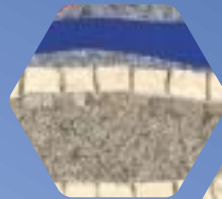




<sup>28</sup> La donna lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: <sup>29</sup> «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». <sup>30</sup> Uscirono dalla città e andavano da lui. ...

<sup>39</sup> Molti Samaritani di quella città credettero in lui...

<sup>42</sup> e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



*Per troppo tempo,  
tu che non hai mai avuto un nome,  
sei stata giudicata ed emarginata.  
Il mondo si è diviso fra chi ti ha usata  
e fra chi ti ha condannata,  
prima di tutto perché sei donna,  
poi per la tua vita immorale di convivente  
e infine perché abitante della Samaria:  
terra straniera e rivale della Giudea.*



*La verità è che per mezzo tuo Gesù ci ha rivelato che è Lui la sorgente d'acqua viva che non si esaurisce mai e che è giunto il tempo, ed è ora, di adorare Dio in spirito e verità.*

---

*[Preghiamo]*

***Loderò il Signore con tutto il cuore e annunzierò tutte le tue meraviglie. (Sal 9)***



*Come i discepoli hanno lasciato le reti e le barche per seguirlo, tu hai lasciato la brocca al pozzo, te la sei dimenticata, per correre ad annunciarlo.*

*[Preghiamo:]*

***Loderò il Signore con tutto il cuore e annunzierò tutte le tue meraviglie.*** (Sal 9)



*Ma ciò che è essenziale è che da una “pocodibuono”, ormai, sei diventata sua discepola, anzi, addirittura, sua apostola e missionaria. Da donna disprezzata ed emarginata a testimone del Salvatore del mondo e prima Apostola della Samaria.*



*[Preghiamo:]*

***Loderò il Signore con tutto il cuore e annunzierò tutte le tue meraviglie.*** (Sal 9)



*Gesù è colui che dice tutto di me, che non mi chiude nei miei fallimenti, ma mi indica il futuro, affinché anch'io giunto(a) al pozzo come mendicante d'acqua, me ne ritorni come mendicante di cielo.*

*[Preghiamo:]*

***Loderò il Signore con tutto il cuore e annunzierò tutte le tue meraviglie.*** (Sal 9)





**piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.**

Dal Vangelo di Luca (7,36-50)

<sup>36</sup>Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. <sup>37</sup>Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; <sup>38</sup>stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. <sup>39</sup>Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice (...)

(...) <sup>44</sup>E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. <sup>45</sup>Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. <sup>46</sup>Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. <sup>47</sup>Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». <sup>48</sup>Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». <sup>49</sup>Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». <sup>50</sup>Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».





una donna .....  
una prostituta .....  
... con audacia .....  
.....entra di nascosto  
e si ferma dietro a Gesù .....  
.... lava i suoi piedi  
con le proprie lacrime.

*L'Evangelista Luca nella sua delicatezza, non dà spazio a soddisfare curiosità inutili, dice semplicemente che è "una peccatrice di quella città" e non aggiunge altro, perché, per chi si pente, non serve ricordare quelle colpe che Dio ha già gettato in fondo al mare.*



**Ti preghiamo Signore affinché tu dia anche a noi la capacità di stendere un velo di compassione sul peccato dell'altro, senza pregiudizi, senza che questo diventi omertà e crei strutture ingiuste dove l'errore è falsamente e bonariamente giustificato.**

*... occhi gonfi di  
lacrime ...  
...scuoterla e  
travolgerla...*

***Che cosa è successo? ....***

*Toccata profondamente nel suo  
intimo, quella donna non è più sé  
stessa; sente qualcosa dentro di lei  
che la fa commuovere e la sospinge  
sempre più verso Gesù.*



**Signore aiutaci a comprendere anche noi che l'amore per Gesù, è un amore totale, radicale, profondo, libero, nuovo, trasformante come fece Gesù che non oppose alcuna resistenza. accettò con grande naturalezza quel contatto; sentì tutta la gratuità dei baci. Di quella donna, recepì che quelle lacrime che gli bagnano i piedi esprimevano il suo sincero pentimento, mentre in lei avveniva il miracolo della purificazione e del perdono.**

*Il fariseo vede  
una peccatrice ...  
... Gesù vede la  
sofferenza ...  
... qualcuno che  
può essere amato*

*Il sentirsi irreprensibili e giusti come il fariseo  
è una colpa più grave, soprattutto quando  
poi si presume di essere degni di puntare il  
dito per giudicare gli altri, in nome di quella  
rettitudine che, alla fine, ci accusa  
ugualmente dinanzi a Dio come peccatori.*

**Signore dacci il coraggio come quella donna di ritornare al Te con tutto il cuore, di sperimentare l'abbraccio della misericordia che solo il Cristo può donare perché Egli della divina misericordia è il volto umano; accresci in noi il desiderio del perdono, della sete di salvezza.**

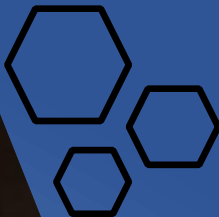


# Preghiamo insieme

**Sono molti, Signore Gesù,  
coloro che puntano il dito  
contro il nostro peccato;  
ma pochi sono coloro che  
si lasciano toccare dal nostro dolore,  
dalla nostra voglia di ricominciare,  
dal desiderio profondo di cambiare.**

**Dillo anche a noi, Signore,  
dillo anche a me, oggi:  
«Ti sono perdonati i tuoi peccati».  
Le tue mani di misericordia  
ci risolvono Signore e ci accompagnano  
nel percorrere le vie luminose della vita.  
Amen.**

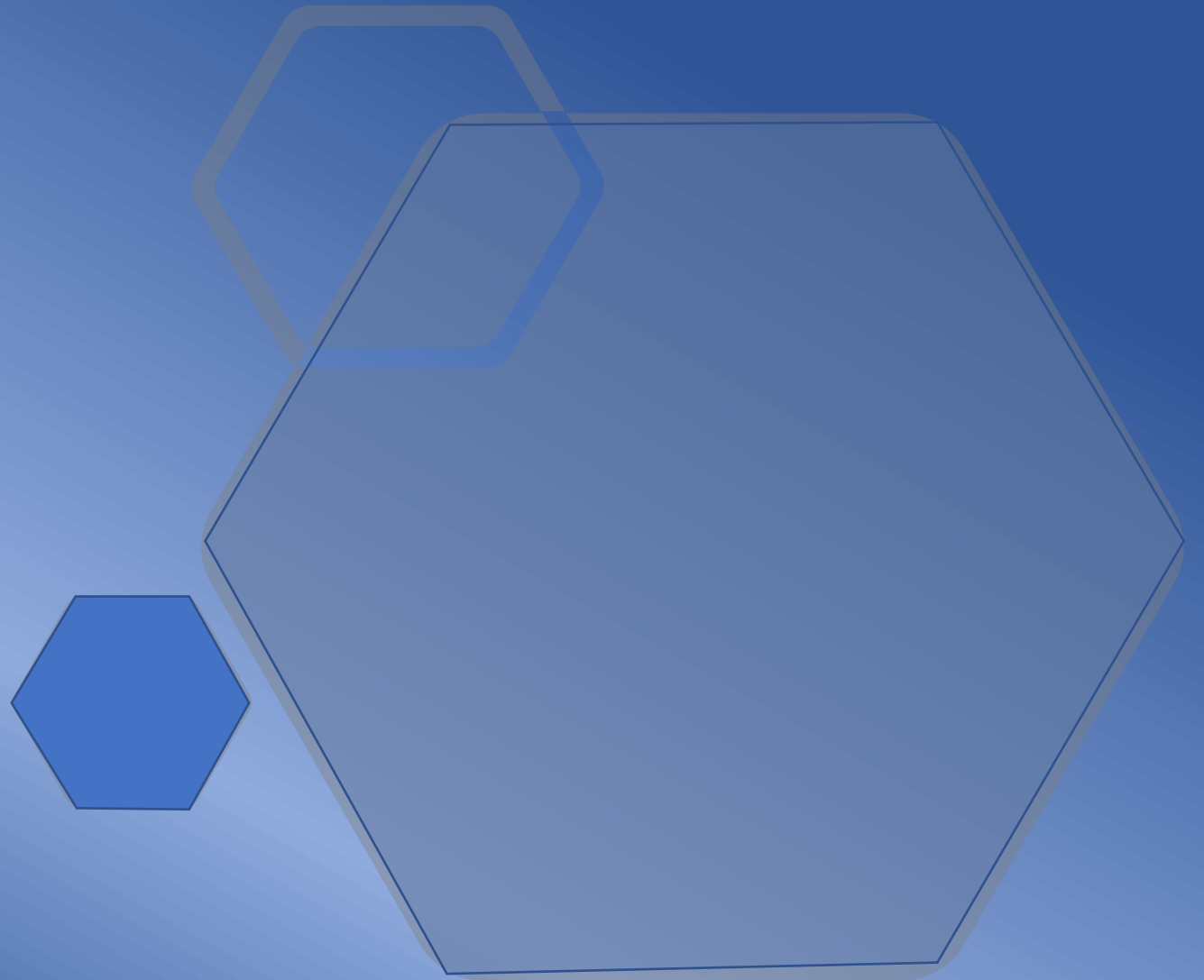
**(Suor Mariangela Tassielli.)**



**prese la  
donna per  
mano e la  
sollevò**

## *Marco 1,29-31*

*29 E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. 30 La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. 31 Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli.*





Queste poche righe del Vangelo di Marco ci raccontano tante cose del rapporto di Gesù con la sua Chiesa e con i suoi discepoli. Anzitutto Gesù si sposta verso la casa di Pietro con tutta la comunità, non va da solo. Gesù vive la dimensione della Chiesa come società, unione di fedeli che – anche nel momento della malattia – non si lasciano da soli. Nell'Antico Testamento spesso la malattia è legata al peccato e vista come una punizione; quindi il malato veniva considerato impuro e per questo non veniva avvicinato. Gesù, invece, nel Vangelo si fa prossimo, si comporta “come un medico di famiglia”.

Questo passaggio di Marco, inoltre, ci ricorda che Pietro – il primo papa – era sposato: le Bibbie inglesi, per esempio, non parlano della “suocera di Simone”, ma della madre della moglie. Nel Vangelo, peraltro, è l'unica suocera della quale si parla. È una delle poche donne del Vangelo citata per la sua relazione familiare, non per la sua provenienza, o per una sua caratteristica.

In queste poche righe di Vangelo vengono usati moltissimi verbi di movimento, di spostamento, di missione e la suocera di Pietro è la prima che comprende in cosa consista il discepolato: bisogna fare come il Maestro, per questo motivo appena guarisce inizia a servire, perché Cristo è venuto per servire, non per essere servito.

**Ed io, come la suocera di Pietro, mi metto a servizio del prossimo? Della famiglia? Della comunità?**

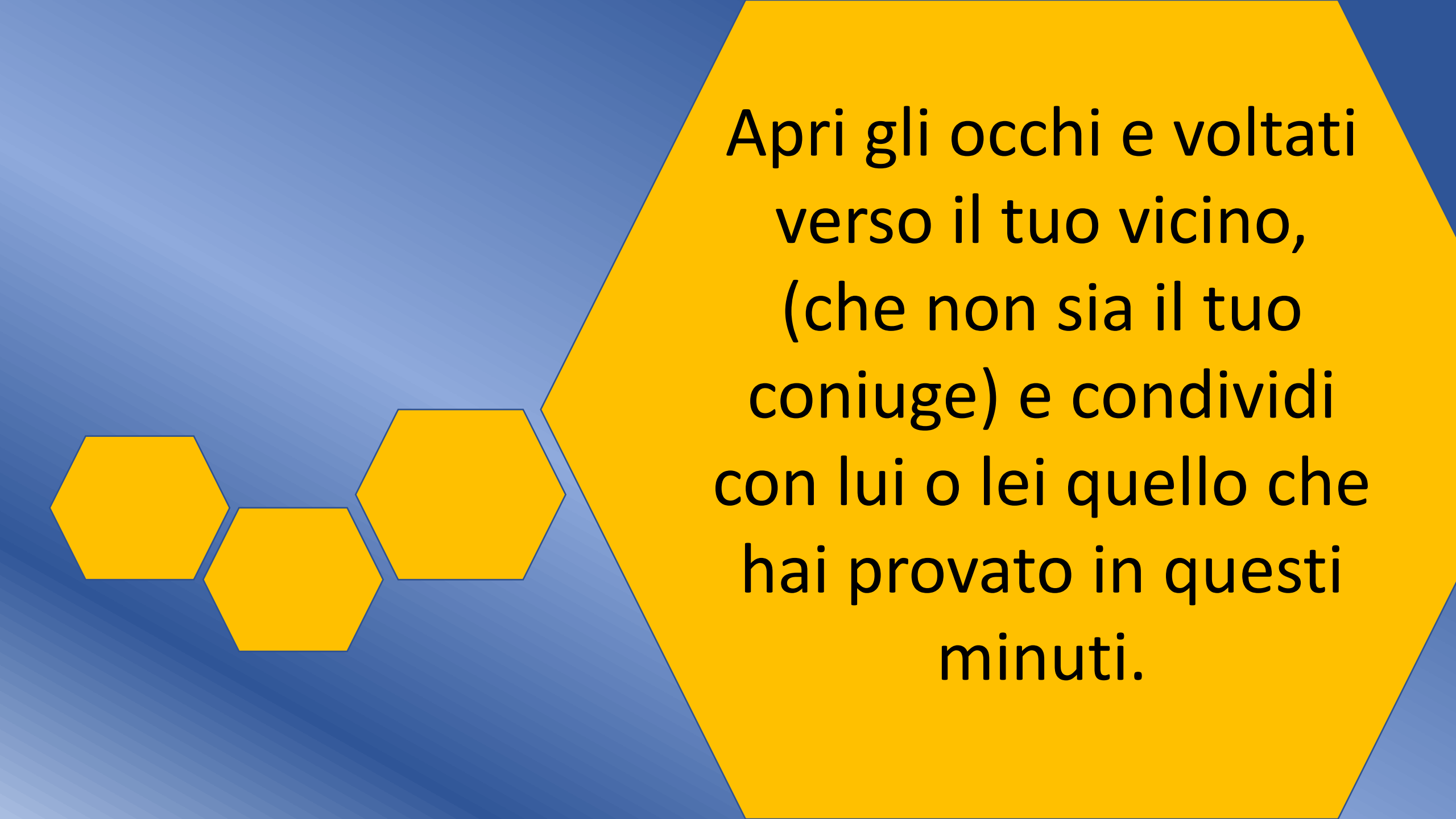
Chiudiamo gli  
occhi  
e  
rimaniamo in  
silenzio





- Ricorda un momento di servizio per te particolarmente importante.
- Con chi eri? Verso chi ti sei messo in servizio?
- Che emozioni hai provato?
- Hai sentito la vicinanza di Gesù in quel momento?
- Hai mai pensato che stavi mettendo in pratica proprio i suoi insegnamenti?

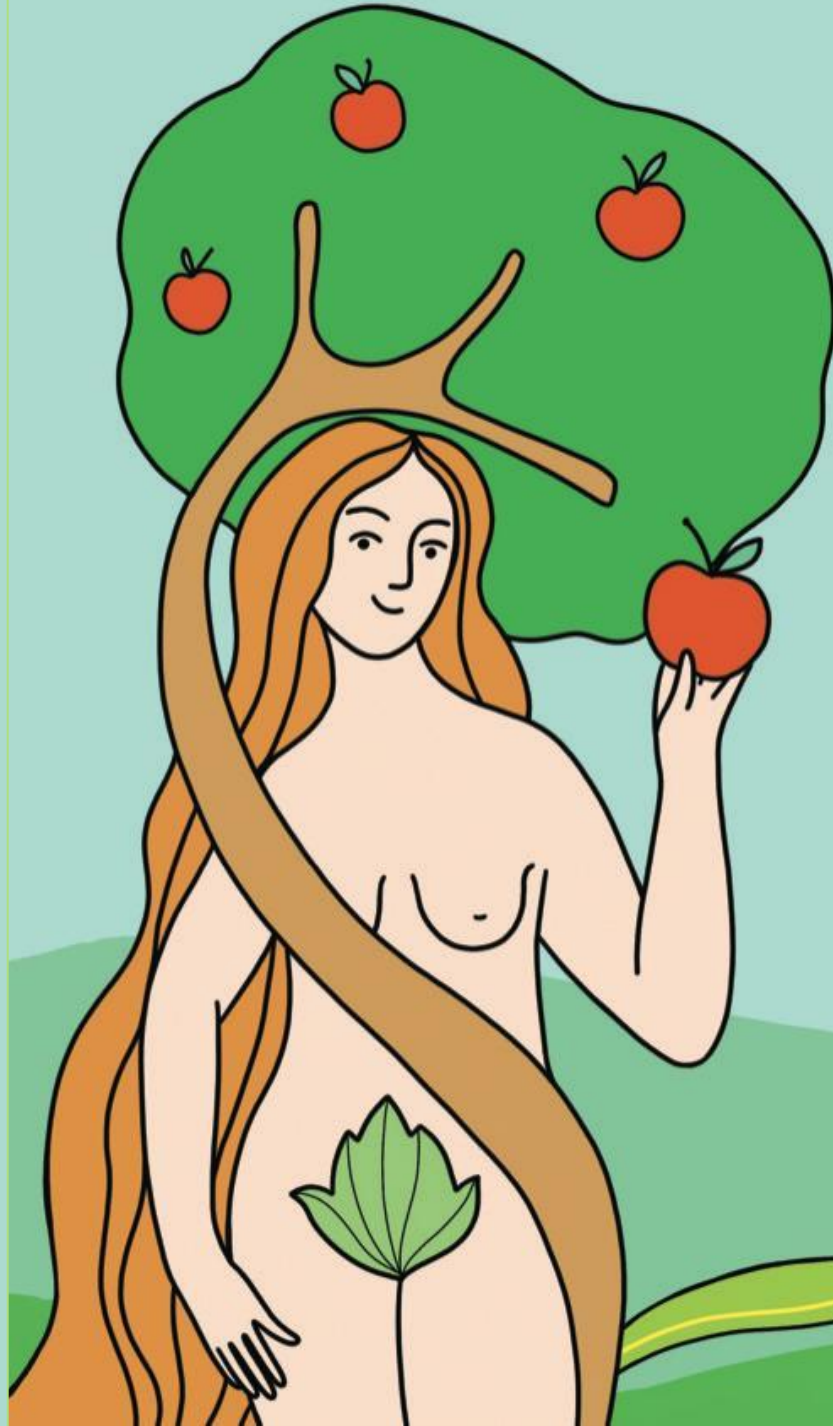




Apri gli occhi e voltati  
verso il tuo vicino,  
(che non sia il tuo  
coniuge) e condividi  
con lui o lei quello che  
hai provato in questi  
minuti.

*Maria Teresa  
Milano*





Eva

חַוָּה

L'uomo chiamò la sua donna Eva  
perché lei era la madre di ogni essere vivente.

Genesi 3, 20

*È meglio vivere fuori dal giardino con lei,  
che dentro senza di lei.*

M. Twain



IL PIU' BEL CANTO D'AMORE  
DEL MONDO



# Maria di Magdala

Μαρία ἡ Μαγδαληνή

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Magdala, dalla quale aveva scacciato sette demoni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto.

Vangelo di Marco 16, 9-10

mi ha guardata  
e mi ha detto:  
la pace sia  
con te, maria.

K. Gibrian



# PAUSA



<https://meet.jit.si/endquattrosettori>



# Testimonianze

Marta e  
Davide  
Fida

Suor  
Caterina  
Codaro

Paola  
Lazzerini









**I laboratori  
emozionali del  
pomeriggio**



**14.00 lavoro in gruppo**

**14:30 pausa**


**14.45 Echi, risonanze e conclusioni**

**15.45 Santa Messa**

La donna  
del cantico



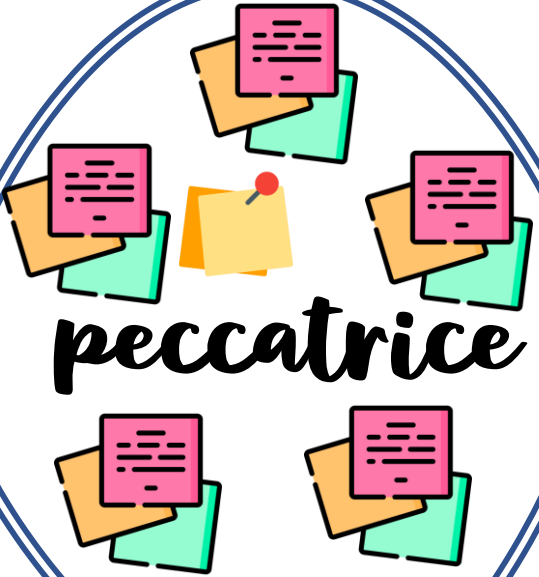
Eva



madre  
straniera



peccatrice



Maria  
di Magdala



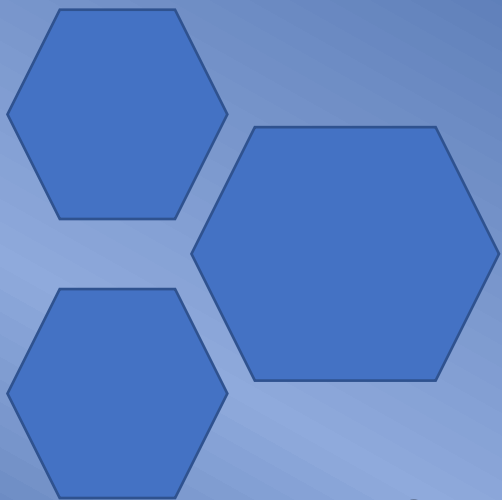
samaritana



suocera  
guarita



..... Gioia Sorpresa Aspettativa  
Tristezza Serenità Approvazione  
Paura Fiducia Ammirazione  
Disgusto Noia Timore  
Rabbia Fastidio Collera  
Vergogna Meraviglia Malinconia  
Invidia Stupore Intrigo  
Colpa Terrore Ira  
Orgoglio Apprensione Giustizia  
Rimpianto Estasi Pregiudizio .....



Buon pranzo

